

n.12

EUROMOBILIARE
NEWS

CE

Febbraio 2013





EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT SGR

Cogliamo l'occasione di questo appuntamento annuale per fare un bilancio dell'anno che si è appena concluso, soffermandoci su quanto è successo, con particolare attenzione all'evoluzione del debito sovrano in Europa, ed analizzando quali saranno, dal nostro punto di vista, le prospettive per il 2013.

Approfondiremo poi, con un articolo dedicato, le opportunità derivanti dai fondi a cedola, che offrono la possibilità di associare i punti di forza dei prodotti di risparmio gestito con i vantaggi di un flusso cedolare. La cedola rappresenta lo strumento ideale per avere un'entrata periodica e mitigare la volatilità del mercato.

Troverà poi nelle pagine successive un aggiornamento sull'andamento dei prodotti da Lei sottoscritti (Parte II del Prospetto con dati aggiornati al 28 dicembre 2012) e la comunicazione relativa alle variazioni delle informazioni contenute nei KIID, ai sensi dell'art. 19, comma 1 del Regolamento Emittenti della Consob.

La informiamo infine che anche quest'anno saremo presenti al Salone del Risparmio, che si svolgerà a Milano il 17, 18 e 19 Aprile, presso l'Edificio Grafton dell'Università Bocconi. Il Salone rappresenta il più importante evento finanziario in Italia e l'unica manifestazione interamente dedicata alla gestione del risparmio. Un rilevante momento di confronto sugli strumenti, le regole e le strategie che aiutano a comprendere l'importanza di una visione di lungo termine nella gestione dei propri investimenti.

Per ogni eventuale chiarimento o informazione restiamo a Sua disposizione, unitamente alla Filiale e/o al Promotore Finanziario di riferimento.

Con i migliori saluti,

Federico Marzi
Direttore Commerciale

Fulvio Albarelli
Amministratore Delegato



INDICE

■ Il punto sui mercati	pag. 05
■ Fondi a Cedola: diversificazione e remunerazione dell'investimento	pag. 08
■ Euromobiliare AM SGR al Salone del Risparmio 2013	pag. 10
■ Sistema Euromobiliare - Parte II del Prospetto	pag. 13
■ Dati periodici di rischio / rendimento dei Fondi	pag. 13
■ Euromobiliare Conservativo	pag. 13
■ Euromobiliare Total Return Flex 2	pag. 14
■ Euromobiliare Total Return Flex 3 (non armonizzato)	pag. 15
■ Euromobiliare Bilanciato	pag. 16
■ Euromobiliare Strategic Flex	pag. 17
■ Euromobiliare Azioni Internazionali	pag. 18
■ Euromobiliare Real Assets (non armonizzato)	pag. 19
■ Euromobiliare Prudente	pag. 20
■ Euromobiliare Reddito	pag. 21
■ Euromobiliare Azioni Italiane	pag. 22
■ Euromobiliare Europe Equity Fund	pag. 23
■ Euromobiliare Euro Corporate Breve Termine	pag. 24
■ Euromobiliare Emerging Markets Bond	pag. 25
■ Euromobiliare Obiettivo 2015	pag. 26
■ Costi e spese sostenute dai Fondi	pag. 27
■ Variazione delle informazioni contenute nei KIID	pag. 28

Il 2012 si è concluso, proviamo a fare un bilancio?

Il bilancio complessivo del 2012 vede premiate le classi di investimento rischiose, con ritorni medi a doppia cifra. L'indice mondiale (MSCI World in \$) guadagna il 13,2% e gli emergenti (MSCI EM in \$) il 15,2% circa. I crediti, che anche nel 2012 risultano l'asset class con il miglior profilo rischio-rendimento, hanno beneficiato soprattutto della continuazione del trend di chiusura degli spread, e solo in misura contenuta della componente tasso. Sono infatti i governativi dei paesi "core", Germania, Stati Uniti e Gran Bretagna in primis, a registrare le performance più contenute.

Il deciso intervento della BCE prima a dicembre 2011, poi a febbraio 2012, che ha offerto alle banche un finanziamento (LTRO) per un ammontare complessivo vicino a €1000 miliardi della durata di tre anni, ha innescato un circolo virtuoso: ha allentato la tensione sul sistema bancario, e di conseguenza sui titoli di stato dei paesi periferici, e allontanato i timori di una severa recessione in Europa. Di ciò hanno beneficiato in generale le classi di investimento rischiose; lo spread sui governativi periferici, ed in particolare sui BTP, si è ridotto in maniera significativa grazie anche alle manovre del governo italiano.

A partire da aprile si assiste ad una fase di correzione dettata da un rallentamento dell'economia globale e da una nuova escalation della crisi europea che interessa prima la Spagna, penalizzata da politiche economiche



restrittive e dalla necessità di ricapitalizzare il suo sistema bancario, poi la Grecia per l'incertezza legata all'esito elettorale. L'Italia subisce un effetto contagio e gli spread sui periferici toccano i massimi dell'anno in luglio. E' l'intervento di Mario Draghi a ridurre il rischio sistemico (breakout dell'euro) attraverso l'annuncio di acquisto di titoli governativi dei paesi che ne faranno richiesta formale (OMT). I mercati azionari toccano i minimi dell'anno in giugno e recuperano progressivamente grazie alla riduzione della volatilità e del premio per il rischio in uno scenario caratterizzato da dati economici in stabilizzazione, inflazione contenuta e politiche monetarie accomodanti.

Gli emergenti sovraperformano i paesi sviluppati; tra questi ultimi è l'Europa, guidata dagli indici dei paesi periferici tra cui Italia e Spagna,

a mostrare il miglior andamento.

In novembre, all'indomani delle elezioni presidenziali, i listini statunitensi guidano una breve fase di correzione: ritorna con forza in primo piano la necessità di trovare un accordo fra democratici e repubblicani sul cosiddetto "precipizio fiscale" (Fiscal Cliff), ovvero la scadenza a fine anno dell'insieme delle agevolazioni e dei pacchetti di spesa pubblica adottati tra il 2003 ed il 2009, con un potenziale effetto negativo sulla crescita del prossimo anno. Il Giappone recupera sensibilmente negli ultimi due mesi dell'anno, a fronte delle politiche economiche espansive del nuovo governo Abe, che determinano specularmente un deciso indebolimento dello yen.

L'euro è stato il barometro della crisi europea: si indebolisce progressivamente contro le principali valute nel corso del primo semestre, per poi riguadagnare il terreno perso nel secondo.

Come si sono comportati i titoli di stato?

Sul fronte del reddito fisso, i titoli governativi tedeschi e americani hanno continuato a

rappresentare per gli investitori un "porto sicuro". A partire, infatti, dal secondo trimestre sono stati protagonisti di un considerevole movimento di apprezzamento che ha portato i rendimenti ai minimi storici, sulla scorta di una debole congiuntura e delle politiche accomodanti delle banche centrali. I paesi sviluppati infatti si trovano a fronteggiare un debito elevato, e la capacità di finanziarlo è sostenuta anche da politiche ultra espansive delle banche centrali che riducono il costo del denaro portando i tassi nominali vicino allo zero e quelli reali in territorio negativo, su livelli cd. "repressivi".

I periferici di area euro da inizio anno hanno ridotto largamente i differenziali rispetto ai corrispondenti tedeschi. Il BTP decennale a fine dicembre si attesta su un rendimento del 4,5% dal 6% di inizio anno. Come sopra ricordato è l'intervento della Banca Centrale Europea con l'introduzione dell'OMT (Outright Monetary Transactions) a costituire il punto di svolta per la crisi europea: con questa operazione la BCE ricopre il ruolo di "acquirente di ultima istanza", riportando fiducia tra gli investitori.



Come si è comportato il mercato delle materie prime, in particolare sul prezzo del petrolio?

Le materie prime industriali hanno sofferto nel secondo trimestre di una pesante fase di correzione, che, seppur seguita da un parziale recupero dei prezzi nel corso dell'anno, porta a chiudere il 2012 in territorio negativo. Anche il petrolio (WTI) dopo aver toccato i \$110 al barile in febbraio perde circa il 30% per la riduzione delle tensioni geopolitiche, di un miglioramento delle prospettive dell'offerta e dei deboli dati economici. Registra poi un rialzo del prezzo che lo porta a fine anno in area \$92 al barile.

Il ciclo delle materie prime resta comunque legato prevalentemente a quello economico degli emergenti, che ne determina la principale fonte di domanda.

Quali sono le prospettive per i mercati nel corso del prossimo anno?

Nel 2013 i mercati continueranno ad essere dominati dall'andamento degli indicatori macroeconomici e dai fattori di incertezza che hanno caratterizzato buona parte del 2012, in particolare la crisi europea, il rallentamento cinese e il "fiscal cliff" americano. Relativamente all'Eurozona rimane la volatilità legata all'esecuzione di riforme strutturali e aggiustamenti fiscali dei paesi membri; le prossime elezioni italiane, considerate un forte elemento di incertezza dagli investitori internazionali, e la richiesta di aiuti da parte della Spagna dovrebbero risolversi entro il primo trimestre del 2013. I timori di rallentamento dell'economia cinese, con conseguenze negative sulla congiuntura globale, si stanno attenuando a fronte di dati macro in miglioramento. Il fronte fiscale americano rimane aperto, nonostante le misure

approvate a fine 2012; esse infatti rappresentano solo un provvedimento ponte, in attesa di un accordo di natura strutturale.

Sotto il profilo economico si delinea una crescita globale nell'ordine del 3%; l'Europa resta l'area più fragile, mentre il consenso stima per gli Stati Uniti un incremento del PIL del 2%. Per quanto riguarda gli emergenti si dovrebbe assistere ad una riaccelerazione della crescita. Nei paesi sviluppati le politiche monetarie continueranno ad essere espansive, mentre quelle fiscali, saranno restrittive sia in Europa sia negli USA.

In prospettiva lo scenario rimane favorevole alle asset class di rischio sulla base di una modesta crescita economica, di un trend di inflazione stabile almeno per il primo semestre, di tassi reali negativi nei paesi "core" e di politiche monetarie accomodanti. Il rischio per questo scenario, soprattutto per la seconda metà del 2013, è che una accelerazione, anche moderata, della crescita negli emergenti determini un aumento dell'inflazione (simile a quello del 2011). Ciò indurrebbe, come possibile conseguenza, un aumento della pressione sui prezzi anche nei paesi sviluppati.

Quali saranno i temi dominanti?

Il tema dominante per il 2013 rimane la ricerca del rendimento. Nei paesi sviluppati tassi nominali vicino allo zero e tassi reali in territorio negativo aumentano la complessità delle scelte di allocazione, che devono andare alla ricerca appunto di extra-rendimento. Ciò rende le classi di investimento a profili di rischio più elevato, quali azionario e crediti, interessanti. In questo contesto la capacità di controllo e monitoraggio continuo del rischio complessivo del proprio patrimonio e la continua ricerca delle migliori opportunità, risulteranno elementi premianti.

FONDI A CEDOLA: DIVERSIFICAZIONE E REMUNERAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Intervista a Federico Marzi - Direttore Commerciale

Che cosa sono i Fondi a Cedola?

I Fondi a Cedola sono Fondi comuni di investimento che prevedono la distribuzione periodica di proventi con diverse cadenze (annuale, semestrale, trimestrale, ecc.). Sottoscrivendo un Fondo a Cedola si ha la possibilità di decidere la modalità di fruizione dei proventi: si può scegliere se farli accreditare direttamente sul conto corrente oppure se reinvestirli automaticamente in quote del Fondo.

Quali sono i diversi strumenti in cui può investire un Fondo a Cedola?

La costruzione del portafoglio dei Fondi a Cedola si focalizza su emittenti capaci di sostenibili politiche di distribuzione di dividendi/cedole. In particolare per gli strumenti obbligazionari la selezione si basa sull'analisi sulla qualità degli emittenti con requisiti necessari che consentono la generazione di "income", mentre per gli strumenti azionari l'interesse dei gestori va ai titoli di società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali e alla qualità del management, prendendo in considerazione soprattutto la generazione di cassa distribuita agli azionisti attraverso il pagamento di dividendi costanti nel tempo.

La gamma delle soluzioni disponibili sul

mercato abbraccia diverse asset class e profili di rischio, possiamo avere Fondi focalizzati sul mercato obbligazionario e Fondi concentrati su quello azionario, oppure Fondi Flessibili con Cedola che abbinano le attese di incremento delle possibilità di rendimento attraverso la gestione dinamica con il presidio dei rischi che si realizza attraverso l'ampia diversificazione del portafoglio (mercati, settori, emittenti).





Quali sono i benefici legati all'investimento di un Fondo a Cedola?

In un contesto di mercati volatili, i Fondi facilitano l'accesso a portafogli diversificati: il gestore investe in centinaia di titoli riducendo il rischio di controparte a percentuali marginali del portafoglio. In più i Fondi a Cedola offrono la possibilità di associare ai punti di forza dei prodotti di risparmio gestito (diversificazione del rischio e gestione professionale) anche un reddito periodico ("income") come nei tradizionali investimenti obbligazionari.

I Fondi a Cedola si possono differenziare per la modalità di distribuzione del provento periodico. Possiamo distinguere tra Fondi che distribuiscono una cedola periodica legata ai ricavi realizzati dal Fondo in un determinato periodo e Fondi che distribuiscono una cedola fissa o variabile a scadenze predefinite indipendentemente dall'andamento della gestione.

La distribuzione di un provento consente di trasformare un potere di acquisto differito in un potere di acquisto immediatamente fruibile, permettendo di toccare con mano il risultato dei propri investimenti, e di benefi-

ciare di un'entrata periodica utilizzabile per diverse finalità, come integrare le entrate di famiglia (per pagare ad esempio gli oneri legati al possesso di immobili), coprire alcune spese finalizzate a migliorare la qualità della vita (rette scolastiche), finanziarie le rate di un prestito (per ristrutturare la casa) e migliorare le risorse a disposizione (per pagare un viaggio studio al figlio).

La disponibilità di un reddito periodico consente di beneficiare, anno per anno, dei frutti (sotto forma di cedole periodiche) dell'investimento, mantenendo nel medio lungo termine il valore del capitale investito.

I Fondi a Cedola rispondono alle esigenze attuali dei risparmiatori?

I Fondi a Cedola si stanno dimostrando uno strumento di interesse per i risparmiatori, non solo perché in questa situazione congiunturale si apprezza il vantaggio della gestione professionale, ma soprattutto perché la cedola rappresenta lo strumento ideale per avere un'entrata periodica e mitigare la volatilità del mercato.

EUROMOBILIARE AM SGR AL SALONE DEL RISPARMIO 2013

Il 17-18-19 Aprile si rinnova a Milano il consueto appuntamento con Il Salone del Risparmio, giunto alla sua quarta edizione. Si tratta del più importante evento finanziario in Italia, l'unica manifestazione interamente dedicata alla gestione del risparmio.

Il Salone del Risparmio è stato ideato da Assogestioni con l'obiettivo di rafforzare l'identità del settore e contribuire alla sua crescita.

La manifestazione permette ai differenti attori del mercato di condividere esperienze e idee, stabilire nuove collaborazioni, valorizzare il proprio know-how e aggiornare la conoscenza delle tematiche normative, fiscali e operative che riguardano l'industria del risparmio gestito.

Inoltre, non da ultimo, il Salone rappresenta un luogo di incontro diretto e privilegiato con il pubblico dei risparmiatori, a cui sono dedicati momenti di incontro, progetti culturali e occasioni di approfondimento.

Le ultime tre edizioni del Salone hanno riscosso un ampio e crescente successo.

Euromobiliare Asset Management SGR anche nel 2013 riconferma la propria partecipazione e sarà presente all'evento con un proprio stand.

PERCHÈ PARTECIPARE?

1. Perché: il programma ha un ricchissimo calendario di conferenze, seminari, corsi di formazione e attività culturali.

2. Perché: il Salone rappresenta tutta l'industria italiana del risparmio gestito. In soli tre giorni vengono riuniti tutti i gestori, i collocatori e i professionisti del mercato, in un unico evento su misura.

3. Perché: è un'occasione utile di confronto e aggiornamento. Ci si può informare su tutte le novità del mercato, conoscere i prodotti, confrontarsi con gli operatori.

4. Perché: il Salone si svolge a Milano, capitale finanziaria italiana e un punto di riferimento per l'intera comunità economico-finanziaria.

5. Perché: la manifestazione è aperta a tutti e l'ingresso è gratuito, basta registrarsi sul sito www.salonedelrisparmio.com.

Il Salone del Risparmio analizza gli scenari e le prospettive dei mercati e i cambiamenti in atto nel settore finanziario, con l'obiettivo di comprendere come l'evoluzione normativa e operativa del mercato, le dinamiche sociali e quelle private dei cittadini potranno in futuro influenzare lo sviluppo dei prodotti e le strategie dell'industria del risparmio gestito.

Come nelle edizioni precedenti, le prime due giornate sono rivolte ai professionisti del settore, mentre nella terza giornata (19 Aprile) il Salone apre le porte, oltre che agli operatori, anche al pubblico.

Anche quest'anno il Salone dedica numerose iniziative di educazione finanziaria alle scuole e agli studenti per avvicinarli ai temi del risparmio e dell'investimento. Al prossimo Salone i ragazzi avranno l'opportunità di familiarizzare con le tematiche del risparmio attraverso numerose occasioni:

- partecipando alla conferenza loro dedicata sul risparmio e la previdenza;
- visitando gli stand del Salone e confrontandosi coi professionisti del settore;
- scoprendo una parte del Museo del Risparmio di Torino, presente per l'occa-



IL SALONE DEL RISPARMIO
 INVESTIMENTI, MERCATI, FORMAZIONE
 MILANO, 17, 18, 19 APRILE 2013

PRESENTA IL CONCORSO FOTOGRAFICO
"Scatta il Risparmio"

TEMA DEL CONCORSO
 "Tra 20 anni come immagino la mia vita? Risparmiando a partire da oggi cosa potrò realizzare nel mio futuro?"

PREMI IN PALIO
 1° classificato 1.500 € - 2° classificato 700 € - 3° classificato 350 €
 Menzione Speciale Giuria 350 €

ALTRI PREMI

- Ingresso gratuito al Museo del Risparmio di Torino per le classi vincitrici del Concorso
- Test Game riservato ai soli vincitori del Concorso che potranno provare in anteprima i giochi disponibili al Museo di Torino

PREMIAZIONE: MILANO, 19 APRILE 2013
 Università Bocconi
 Edificio Grafton - Via Roentgen, 1
 (Terza giornata del Salone del Risparmio, durante le attività dedicate agli studenti)

Termine presentazione lavori 22.03.2013

PER SAPERNE DI PIÙ
 Chiedi al tuo insegnante o basta un semplice click su www.salonedelrisparmio.com nella pagina dedicata al Concorso "Scatta il Risparmio"

IL SALONE DEL RISPARMIO
 PRESENTAZIONE MERCA E FINANZIARIA UN EVENTO IDEATO E ORGANIZZATO DA ASSOGESTIONI

- riflettendo sul ruolo del risparmio nella propria vita attraverso il concorso "Scatta il Risparmio".

L'edizione 2013 del Salone del Risparmio si svolgerà a Milano presso l'Edificio Grafton, il nuovo centro congressi dell'Università Commerciale "L. Bocconi".

Vi aspettiamo.

Per informazioni potete visitare il sito:
www.salonedelrisparmio.com

IL SALONE DEL RISPARMIO



INVESTIMENTI, MERCATI, FORMAZIONE

PIÙ DI 80 MARCHI PRESENTI, 6.000 PARTECIPANTI ATTESI, 200 RELATORI.
100 CONFERENZE, SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE. TUTTO IN TRE GIORNI!

17-18-19 APRILE 2013 MILANO
TRE GIORNI INVESTITI BENE UNIVERSITÀ BOCCONI
VIA ROENTGEN, 1

Ingresso **gratuito**. Iscriviti su www.salonedelrisparmio.com

EVENTO IDEATO E ORGANIZZATO DA



CON LA PARTECIPAZIONE DI

 **EUROMOBILIARE**
ASSET MANAGEMENT SGR

SISTEMA EUROMOBILIARE

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

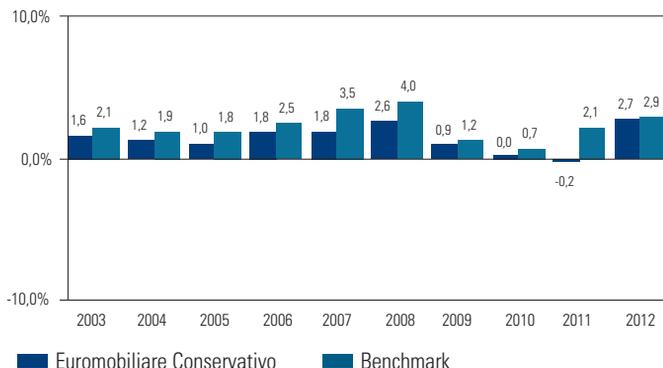
EUROMOBILIARE CONSERVATIVO

Categoria Assogestioni: Liquidità Area Euro

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 100% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento 11.05.1992

Patrimonio netto al 28.12.2012 522 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 11,374 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	Esente da commissioni di ingresso	Esente da commissioni di passaggio tra fondi	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Note

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011. A far data dal 01.07.2011 la performance del benchmark è riportata al lordo degli oneri fiscali.

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE TOTAL RETURN FLEX 2

Note

■ *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*

■ *I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.*

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

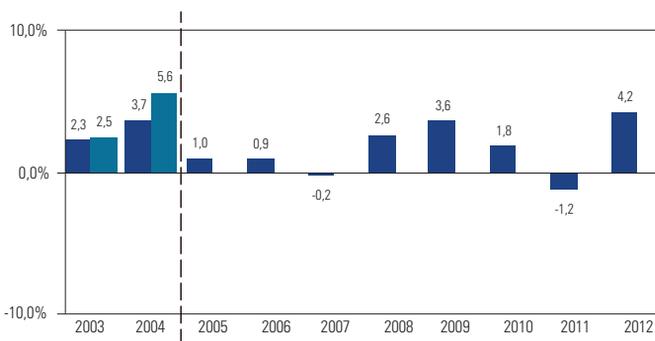
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -2,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -0,21%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare Total Return Flex 2 ■ Benchmark

- - - Fino al 31/12/2004 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Inizio collocamento 05.06.2000

Patrimonio netto al 28.12.2012 424 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 6,847 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	97%	78%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE TOTAL RETURN FLEX 3

(non armonizzato)

Categoria Assogestioni: Flessibile (non armonizzato)

Valuta di denominazione: Euro

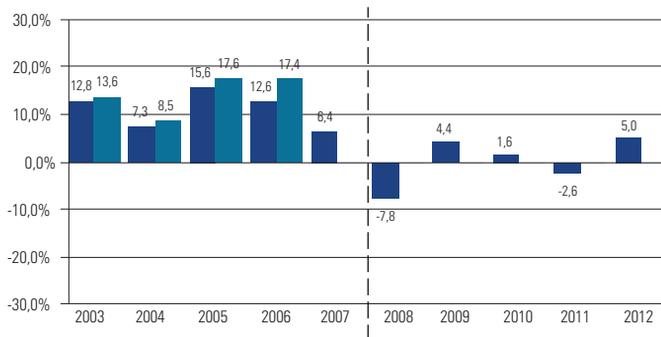
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -3,35%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -0,49%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare Total Return Flex 3 ■ Benchmark

-- Fino al 30/04/2007 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Inizio collocamento 05.06.2000

Patrimonio netto al 28.12.2012 98 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 4,745 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	82%	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Note

■ *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*

■ *I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.*

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE BILANCIATO

Note

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011. A far data dal 01.07.2011 la performance del benchmark è riportata al lordo degli oneri fiscali.

Categoria Assogestioni: Bilanciato

Valuta di denominazione: Euro

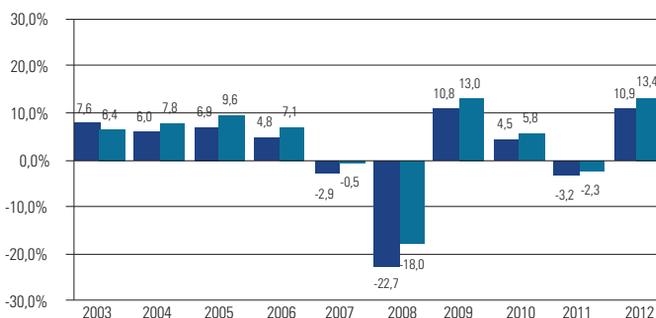
Benchmark:

50% MSCI Europe Total Return Net Index in Euro

40% BofA ML EMU Direct Government Index in Euro

10% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare Bilanciato ■ Benchmark

Inizio collocamento 20.12.1985

Patrimonio netto al 28.12.2012 195 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 29,802 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	97%	76%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE STRATEGIC FLEX

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

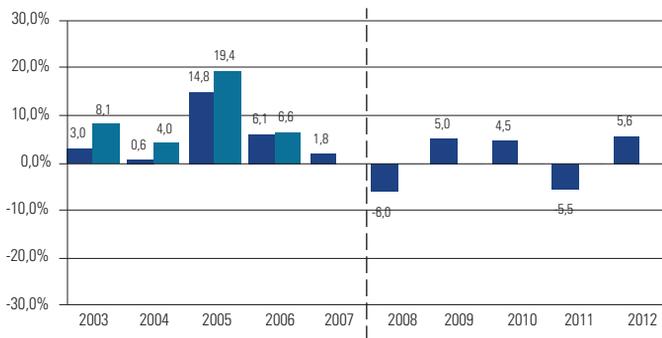
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -8,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -0,58%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare Strategic Flex ■ Benchmark
 - - - Fino al 30/04/2007 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Inizio collocamento	03.10.1988
Patrimonio netto al 28.12.2012	145 mln di Euro
Valore della quota al 28.12.2012	13,785 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	85%	77%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Note

■ *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*

■ *I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.*

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE AZIONI INTERNAZIONALI

Note

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011. A far data dal 01.07.2011 la performance del benchmark è riportata al lordo degli oneri fiscali.

Categoria Assogestioni: Azionario Internazionale

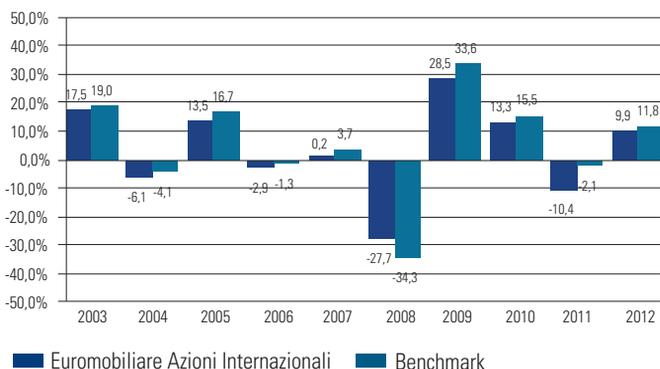
Valuta di denominazione: Euro

Benchmark:

90% MSCI World Total Return Net Index in Euro

10% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento 19.05.1995

Patrimonio netto al 28.12.2012 174 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 12,137 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	67%	78%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE REAL ASSETS

(non armonizzato)

Categoria Assogestioni: Flessibile (non armonizzato)

Valuta di denominazione: Euro

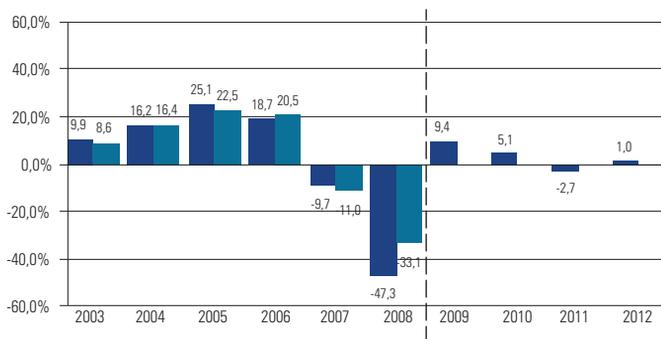
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -8,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -1,62%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare Real Assets ■ Benchmark

-- Fino al 31/12/2008 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Inizio collocamento 05.06.2000

Patrimonio netto al 28.12.2012 6 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 4,250 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	100%	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Note

■ *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*

■ *I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.*

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE PRUDENTE

Note

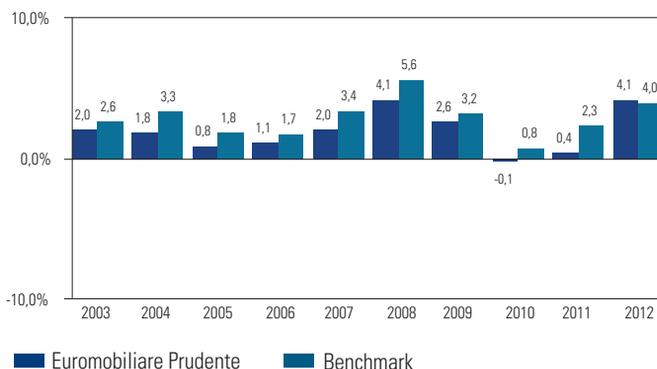
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011. A far data dal 01.07.2011 la performance del benchmark è riportata al lordo degli oneri fiscali.

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Governativi Breve Termine

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 80% BofA ML EMU Direct Government 1-3 ys Index in Euro
20% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento	02.09.1985
Patrimonio netto al 28.12.2012	335 mln di Euro
Valore della quota al 28.12.2012	8,824 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	98%	78%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE REDDITO

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Governativi Medio / Lungo Termine

Valuta di denominazione: Euro

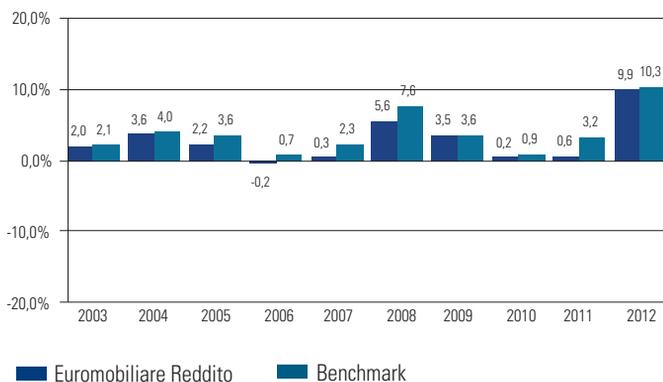
Benchmark: 90% BofA ML EMU Direct Government Index in Euro
10% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

Note

■ I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

■ La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011. A far data dal 01.07.2011 la performance del benchmark è riportata al lordo degli oneri fiscali.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento 12.11.1987

Patrimonio netto al 28.12.2012 187 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 16,879 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	87%	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE AZIONI ITALIANE

Note

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011. A far data dal 01.07.2011 la performance del benchmark è riportata al lordo degli oneri fiscali.

Categoria Assogestioni: Azionario Italia

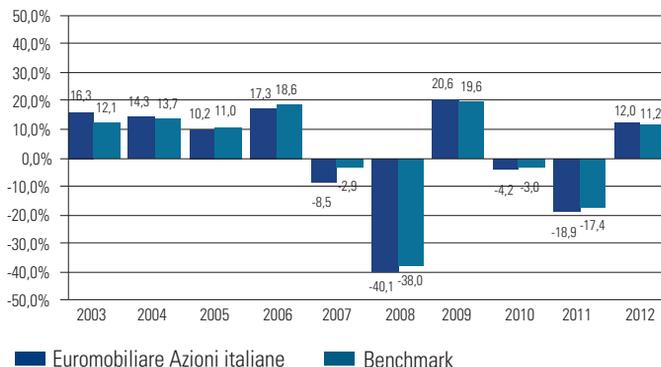
Valuta di denominazione: Euro

Benchmark:

90% Comit Performance R

10% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento 01.04.1993

Patrimonio netto al 28.12.2012 86 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 17,682 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	93%	78%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE EUROPE EQUITY FUND

Categoria Assogestioni: Azionario Europa

Valuta di denominazione: Euro

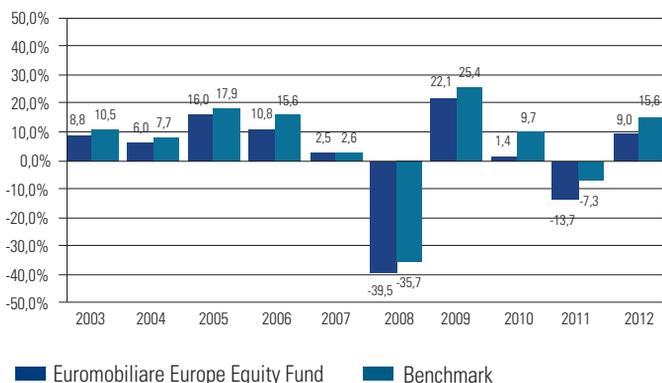
Benchmark: 90% MSCI Europe Total Return Net Index in Euro
10% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

Note

■ I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

■ La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011. A far data dal 01.07.2011 la performance del benchmark è riportata al lordo degli oneri fiscali.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento 05.10.1988

Patrimonio netto al 28.12.2012 52 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 13,056 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	80%	77%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

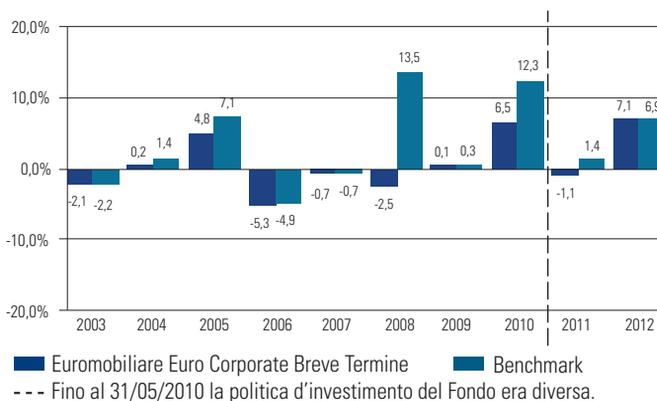
EUROMOBILIARE EURO CORPORATE BREVE TERMINE

Note

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011. A far data dal 01.07.2011 la performance del benchmark è riportata al lordo degli oneri fiscali.

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Corporate Investment Grade
Valuta di denominazione: Euro
Benchmark: 100% BofA ML EMU Corporate 1-3 ys Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento 01.04.1993

Patrimonio netto al 28.12.2012 128 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 9,361 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	83%	78%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE EMERGING MARKETS BOND

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

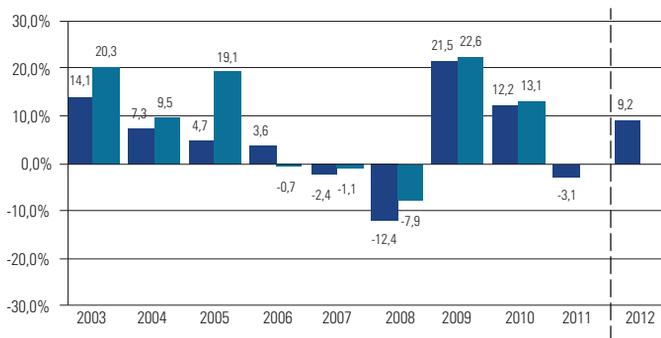
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -8,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -0,96%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare Emerging Markets Bond ■ Benchmark
 --- Fino al 31/05/2011 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Inizio collocamento 05.06.2000

Patrimonio netto al 28.12.2012 93 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 7,775 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	82%	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Note

■ *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*

■ *I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.*

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE OBIETTIVO 2015

Note

- *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*
- *I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e la tassazione a carico dell'investitore.*

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

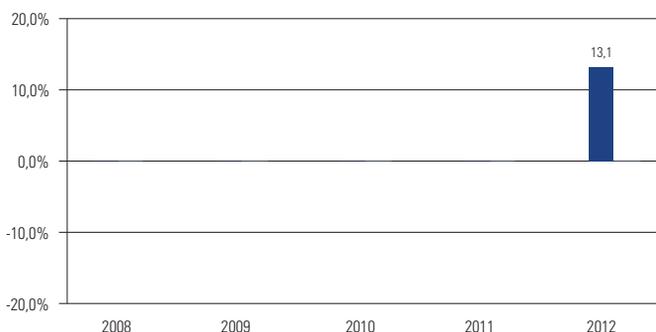
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -3,35%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -1,03%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



■ Euromobiliare Obiettivo 2015

Inizio collocamento 01.06.2011

Patrimonio netto al 28.12.2012 446 mln di Euro

Valore della quota al 28.12.2012 5,384 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2012	100%	88%	78%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

COSTI E SPESE SOSTENUTE DAI FONDI

FONDO	COSTI E SPESE CORRENTI ANNO 2012
Euromobiliare Conservativo	0,71%
Euromobiliare Total Return Flex 2	1,77%
Euromobiliare Total Return Flex 3	2,32%
Euromobiliare Bilanciato	1,84%
Euromobiliare Strategic Flex	2,66%
Euromobiliare Azioni Internazionali	3,14%
Euromobiliare Real Assets	2,73%
Euromobiliare Prudente	1,13%
Euromobiliare Reddito	1,33%
Euromobiliare Azioni Italiane	2,24%
Euromobiliare Europe Equity Fund	2,24%
Euromobiliare Euro Corporate Breve Termine	1,18%
Euromobiliare Emerging Markets Bond	2,11%
Euromobiliare Obiettivo 2015	1,26%

Note

- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del Rendiconto Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

VARIAZIONI DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEI KIID*

Come previsto dal Regolamento Emittenti Consob, art. 19, riportiamo di seguito le variazioni effettuate nel 2012 delle informazioni contenute nei KIID dei Fondi Euromobiliare, non altrimenti comunicate ai sensi del regolamento Banca d'Italia.

Data	Variazioni	KIID impattati
10.09.2012	Cambio Banca Depositaria. Dal 10 Settembre 2012 la Banca Depositaria per i Fondi Euro-mobiliare è BNP Paribas Securities Services S.C.A. (succursale italiana) con sede in Milano in Via Asperto n.5.	Tutti

*Che cos'è il KIID?

A seguito dell'entrata in vigore di una nuova direttiva UE, a partire dal 1° luglio 2012 tutte le società d'investimento devono pubblicare per ogni fondo che gestiscono un documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID, Key Investor Information Document). Il KIID, che sostituisce il Prospetto Semplificato, è un documento breve e chiaro, contenente tutte le informazioni chiave che permette agli investitori di comprendere la natura e i rischi del prodotto di investimento che viene offerto, per poter investire in modo informato.

EUROMOBILIARE NEWS

PERIODICO DI AGGIORNAMENTO FINANZIARIO
DI EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR

Anno VI 2013 n.12

Direttore Responsabile
Federico Marzi

Redazione
Simona Besana, Clelia Cameroni, Serena Rabuffetti

Hanno collaborato
Paola Bianco

Editore, progetto grafico e stampa
MIA - Mind in Action Srl
Via Dario Gaiti, 7
42015 Correggio (RE)
www.miacomunicazione.it

Registrazione al Tribunale di Milano
n. 18 del 10/01/08

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30.6.2003 N. 196.

La informiamo che i Suoi dati sono conservati nel data base informatico del titolare e responsabile del trattamento: Euromobiliare Asset Management SGR SpA. I Suoi dati saranno utilizzati dalla nostra società solo per l'invio di materiale informativo. Ai sensi dell'art. 7 del citato D.Lgs., Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, cancellare i Suoi dati, nonché di esercitare tutti i restanti diritti ivi previsti, mediante comunicazione scritta a Euromobiliare Asset Management SGR SpA - corso Monforte, 34 - 20122 Milano.

